



Comune di Gallarate



**Città di
Busto Arsizio**

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Comune di Busto Arsizio – Comune di Gallarate**

**Lavori di trasformazione della ex scuola di via Bottini in nuova
biblioteca comunale**

QUESITI DI INTERESSE GENERALE POSTI DAI CONCORRENTI al 16.05.2016

1) D) In riferimento ai requisiti dei progettisti di cui al paragrafo 3.3.3 del disciplinare di gara si chiede se, in presenza di costituendo R.T.P. formato da liberi professionisti per la Cat. E13 e da una società di ingegneria per le Cat. IA.01 – IA.02 – IA.03, il requisito relativo all'organico medio annuo degli ultimi 3 anni debba essere posseduto in misura maggioritaria dal libero professionista capogruppo o è sufficiente che la società di ingegneria (mandante) ne sia in possesso, e che il numero di progettisti partecipanti al raggruppamento non sia inferiore a 4 (requisito minimo di professionisti per lo svolgimento del servizio)

R) Con riguardo al quesito posto in data in data 04.05.2016, si rinvia alla lettura dell'art.261, comma 7 , D.P.R. n. 207/2010 ai sensi del quale:

“In caso di raggruppamenti temporanei di cui all'articolo 90, comma 1, lettera g), del codice, i requisiti finanziari e tecnici di cui all'articolo 263, comma 1, lettere a), b) e d), devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento. Il bando di gara, la lettera di invito o l'avviso di gara possono prevedere, con opportuna motivazione, ai fini del computo complessivo dei requisiti del raggruppamento, che la mandataria debba possedere una percentuale minima degli stessi requisiti, che, comunque, non può essere stabilita in misura superiore al sessanta per cento; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dal o dai mandanti, ai quali non possono essere richieste percentuali minime di possesso dei requisiti. *La mandataria in ogni caso possiede i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti.* La mandataria, ove sia in possesso di requisiti superiori alla percentuale prevista dal bando di gara, dalla lettera di invito o dall'avviso di gara, partecipa alla gara per una percentuale di requisiti pari al limite massimo stabilito”.

2) D) si chiede conferma della possibilità di redazione del progetto definitivo solo in relazione alla parte di intervento oggetto dell'appalto (FASE 01).

Via Fratelli d'Italia 12 – 21052 Busto Arsizio – VA

Tel. 0331 390248 Fax 0331 390291

protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it – operepubbliche@comune.bustoarsizio.va.it

www.comune.bustoarsizio.va.it

R) Come evidenziato negli atti di gara (vedasi, in particolare, il punto II.1.5 del bando di gara) “l'appalto ha per oggetto la progettazione esecutiva, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, e l'esecuzione di tutti i lavori, le forniture e le prestazioni necessarie per la FASE 1A della trasformazione della ex scuola di via Bottini in nuova Biblioteca Comunale in Gallarate, così come identificata negli elaborati di progetto preliminare”

3) D) *In merito al modello "P_dich progettisti esterni" fornito dalla gentile stazione appaltante, siamo a chiedere se al punto 1.b.3 debbano essere elencati i collaboratori che costituiscono l'organico medio annuo o i professionisti che effettivamente firmano il progetto*

R) Il “modello P” fornito dalla stazione appaltante riguarda la dichiarazione cumulativa che deve essere fornita per la partecipazione alla procedura da parte dei progettisti esterni all'impresa nelle varie forme ammesse dalla legge; essa, come previsto dal punto 9.3.2. del disciplinare di gara, contiene l'individuazione dei soggetti appartenenti allo studio e che si intendono impiegare per la progettazione (punti 1. a e 1.b del modello P) e l'individuazione dei soggetti titolari delle professionalità richieste dal bando con gli estremi di iscrizione agli ordini o agli Albi (punto 1.c del modello P).

4) D) *con riferimento al progetto preliminare a base di gara si rileva la mancanza di una indagine geognostica e le relative relazioni geologica e geotecnica, indispensabili per il dimensionamento delle opere di fondazione e delle opere, richiamate nella Tav.A06.1, di "messa in sicurezza argine fiume Arnetta"*

R) il progetto definitivo da presentare in fase di gara può essere sviluppato con le stesse cautele adottate per lo sviluppo del Preliminare con esecuzione degli approfondimenti geognostici e conseguenti adeguamenti progettuali dopo l'aggiudicazione.

Il progetto definitivo dovrà essere sviluppato secondo normativa, utilizzando dove necessario le analogie litologiche dei luoghi e le ipotesi di sviluppo più cautelative in termini economici e strutturali.

5) D) *con riferimento al progetto preliminare a base di gara si rileva la mancanza di un rilievo della struttura di copertura, della quale è prevista la revisione; il rilievo delle dimensioni dei materiali e dello stato di conservazione degli elementi strutturali esistenti è necessario per la redazione del progetto strutturale. A questo fine infatti le informazioni della relazione tecnica elab D02.1, dove si citano “ ... interventi puntuali di consolidamento .. interventi generalizzati di restauro, ...eventuali sostituzioni localizzate di alcuni elementi .. “ sono del tutto insufficienti. -lo stesso dicasi per il solaio del sottotetto, il quale dovrà portare importanti apparecchi per impianti meccanici (UTA, ecc) e dovrà essere agibile per le operazioni di manutenzione.- nell' elab. A06.1 in relazione alle opere strutturali da eseguire si prescrive che “ verifiche, indagini, saggi ed approfondimenti strutturali saranno da effettuare precedentemente alla fase di progettazione definitiva”.*

Via Fratelli d'Italia 12 – 21052 Busto Arsizio – VA

Tel. 0331 390248 Fax 0331 390291

protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it – operepubbliche@comune.bustoarsizio.va.it

www.comune.bustoarsizio.va.it

R) La collocazione degli impianti meccanici rientra nelle scelte del concorrente, così come la valutazione delle più opportune collocazioni secondo i propri criteri progettuali e di gestione manutentiva ed efficientamento, oggetto tra l'altro di valutazione qualitativa.

Prove sui materiali strutturali esistenti: il progetto definitivo da presentare in fase di gara può essere sviluppato con le stesse cautele adottate per lo sviluppo del Preliminare con esecuzione del prelievo di campioni e delle prove di laboratorio con i conseguenti adeguamenti progettuali dopo l'aggiudicazione. Il progetto definitivo dovrà essere sviluppato secondo normativa, utilizzando dove necessario le ipotesi di sviluppo più cautelative in termini economici e strutturali. Presso la struttura sono presenti alcune forometrie di indagine sui solai e all'atto di sopralluogo potranno essere eseguite le rilevazioni che si riterranno opportune.

6) D) Con riferimento al solaio del piano primo si chiede se, in alternativa ai rinforzi ipotizzati nel progetto preliminare, sia considerato accettabile proporre una sostituzione integrale del solaio stesso, con tecniche costruttive compatibili con l'edificio.

R) Tale ipotesi è tecnicamente formulabile dal concorrente, la commissione si riserverà di valutare qualitativamente tale proposta, tenuto altresì conto della presenza delle volte del piano interrato.

7) D) Per le facciate, si chiede che venga reso disponibile un rilievo critico con analisi dei materiali e del degrado, per poter correttamente progettare gli interventi necessari sulle facciate stesse. Si chiede inoltre se siano state effettuate indagini conoscitive sulla natura e stratigrafia degli intonaci esterni. Quanto sopra anche in vista della necessaria approvazione da parte della competente Soprintendenza.

R) Tali rilievi non sono nelle disponibilità dell'Ente. L'Amministrazione non ha inteso procedere ad un progetto di restauro, ma ad un progetto di ristrutturazione. Se si fosse progettualmente ed amministrativamente deciso di procedere ad un restauro delle facciate si sarebbe individuata la specifica Categoria di Gara. La necessità di rilievi di analisi dei materiali e di dettaglio del degrado delle facciate possono rientrare nelle Vs. ipotesi di sviluppo progettuale qualora si voglia proporre un restauro filologico o altro recupero integrale, metodologia che sarà valutata qualitativamente ad insindacabile giudizio della Commissione nell'ambito delle successive fasi di gara.

L'edificio è stato sottoposto ad analisi della Soprintendenza nell'ambito del previsto Procedimento di Verifica di interesse culturale. Lo stesso è stato nell'ambito della corrispondenza con l'Ente informalmente escluso dall'ambito di tutela. Tuttavia il procedimento suindicato, nonostante i ripetuti solleciti, non è stato finalizzato formalmente dalla Soprintendenza e pertanto pone l'edificio in una situazione neutra, che ha di fatto vincolato l'Ente ed i progettisti del Progetto Preliminare, con le indicazioni della Commissione Paesaggio, a percorrere la strada progettuale del mantenimento della struttura originaria nelle sue caratteristiche formali ed architettoniche. Il progetto definitivo nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica verrà in ogni caso come previsto trasmesso alla Soprintendenza.

Via Fratelli d'Italia 12 – 21052 Busto Arsizio – VA

Tel. 0331 390248 Fax 0331 390291

protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it – operepubbliche@comune.bustoarsizio.va.it
www.comune.bustoarsizio.va.it